

# TRAVELLERS MIRROR CITIES > < SRELLEVART RORRIM SEITIC

## Curatori:

Miriam Sun e Giuliana Benassi

## Artisti(elencati in ordine alfabetico):

Qiu Anxiong, Josè Angelino, Shi Chengdong, Rã di Martino, Guo Fei, H.H. Lim,  
Matteo Nasini, Oliviero Rainaldi, Gabriele Silli, Fu Tong, Jin Wang, Yang Yongliang

## Sede:

VIU - Università Internazionale di Venezia  
Isola di San Servolo, Venezia, Italia

## Date:

Dal 17 aprile al 18 maggio 2024

## Forum:

19 aprile, 15.30 - 17.30

## Inaugurazione:

19 aprile, ore 18.00



## **Comunicato Stampa:**

Il 17 aprile, il MoCA di Shanghai, in collaborazione con la *Venice International University* in Italia, presenta una grande mostra collettiva: "TRAVELLERS MIRROR CITIES", titolo che richiama i temi della 60° Biennale di Venezia "Foreigners Everywhere". La mostra è visitabile fino al 18 maggio negli spazi della *Venice International University*, centro internazionale di alta formazione e ricerca dedicato allo scambio internazionale di conoscenze sull'Isola di San Servolo a Venezia.

La mostra, curata da Miriam Sun, direttrice esecutiva del MoCA di Shanghai, e da Giuliana Benassi, curatrice italiana, presenta alcune delle voci più interessanti della scena artistica contemporanea cinese e italiana, tra cui Qiu Anxiong, Josè Angelino, Shi Chengdong, Rà di Martino, Guo Fei, H.H. Lim, Matteo Nasini, Oliviero Rainaldi, Gabriele Silli, Fu Tong, Jin Wang0 e Yang Yongliang.

Le città, in quanto spazi geografici, sociali e culturali, contengono numerosi strati di valore che non sono immediatamente visibili. Questa mostra, incentrata sul tema "TRAVELLERS MIRROR CITIES", si propone di costruire ingegnosamente un percorso artistico concettuale su "The Traveler's City - A Spiritual Mirror Image of One's Self and the Foreigner", intrecciando due fili, uno più evidente e l'altro nascosto, in una narrazione dinamica. Adottando una presentazione non lineare di opere di artisti cinesi e italiani che lavorano con linguaggi diversi, la mostra intende spingere i viaggiatori a continuare a porre domande alla città, focalizzando la loro attenzione attraverso i singoli elementi del percorso espositivo e guidandoli a cercare il riflesso di se stessi nello specchio delle varie risposte fornite dalla città. L'obiettivo della mostra, quindi, non è solo quello di permettere ai viaggiatori di trovare le risposte agli enigmi visivi della città, ma anche di delineare la loro capacità di autoesame e di incoraggiare una più profonda contemplazione delle relazioni interpersonali.

L'intera mostra mira a catturare una "rete simbiotica" di artisti contemporanei che, pur provenendo da Cina e Italia, sembrano essere uniti da un unico filo conduttore: quello dell'essere umano in presenza del mondo.

Le fresche creazioni di artisti multidisciplinari mettono in mostra, tra l'altro, le nuove forze della scienza e della tecnologia in un'epoca di contenuti generati dall'intelligenza artificiale, i nuovi concetti di sostenibilità relativi ai materiali organici e inorganici, i quadri filosofici alla base delle pratiche installative e l'estetica tradizionale orientale. Attraverso molteplici mezzi di comunicazione e narrazioni uniche, la mostra cerca di collegare la Cina con il mondo, la tradizione con la contemporaneità, rimodellando lo

sfondo mutevole della storia, riempiendo l'ultimo frammento dell'immagine intellettuale della città e cercando la chiave per collegare le relazioni umane in base alle loro identità.

La mostra presenta in anteprima la serie "DNA", un'opera d'impatto consigliata da Michael Levitt, premio Nobel per la Chimica 2013, e creata da Miriam Sun, direttore esecutivo del MoCA di Shanghai, in collaborazione con un team di scienziati cinesi, di cui fanno parte i professori Luo Zhen e Yin Tengfei, l'artista audiovisivo Guo Fei e il compositore Jin Wang. "DNA" si concentra sul profondo impatto dell'editing genetico e dell'intelligenza artificiale sul futuro dell'umanità. Attraverso l'interazione di elementi audiovisivi, installazioni luminose, performance live estemporanee e sculture, la serie presenta una fusione innovativa di arte e musica. Estrapolando le variazioni dei dati di specifici fenotipi di DNA, la serie genera immagini e suoni intrecciati e artificialmente inalterati. Inoltre, nelle successive composizioni improvvisate con organi a canne e sintetizzatori modulari hardware, stimola anche una contemplazione filosofica sull'evoluzione genetica umana: per quanto riguarda le interconnessioni tra gli individui, esiste una nuova possibilità tra certezza e incertezza - una duplice relazione di simbiosi e riflessione come un'immagine speculare.

Un'altra opera che incarna il concetto di "simbiosi" è "Flowing Bodies", un'installazione immersiva su larga scala che integra l'intelligenza artificiale e la tecnologia di proiezione. L'artista dei nuovi media Fu Tong esplora il contrasto e la coesistenza tra forme fisiche immutabili e coscienza fluida, combinando la tecnologia moderna con elementi artistici primordiali. L'opera utilizza elementi simbolici come spine, sangue e farfalle, oltre a immagini dinamiche create dall'intelligenza artificiale, per rappresentare in modo sintetico e sostanziale la fluidità della vita e della coscienza. In un'altra opera presentata, intitolata "When I Think of You" (Quando penso a te), con sette lacrime stampate in 3D ingrandite 100 volte e lacrime che rappresentano diverse fasi della vita umana proiettate sulla parete, l'artista cerca di esplorare il potenziale di connessione empatica tra gli individui attraverso esperienze sensoriali: gli stranieri sono ovunque, ma senza dubbio tutti condividiamo somiglianze e connessioni.

I concetti di fluidità ed empatia emergono anche nelle opere luminose di José Angelino. Realizzate con gas argon e neon, sono ambienti scultorei in vetro che riproducono la dinamica fisica ed estetica dell'aurora boreale. Attraverso l'uso dell'elettricità, l'artista rende visibile l'invisibile, "giocando" con le proprietà dei materiali, spesso introducendo interferenze. Come in un incantesimo, le sue sculture sembrano aver catturato la

vitalità della materia, l'essenza di un luogo. Lo stesso si potrebbe dire dell'opera "Mosquitos": una serie di bicchieri di vetro in cui i magneti turbinano come mosche catturate: rispondono alle frequenze della risonanza di Schumann, cioè una pulsazione caratteristica della Terra di 7,83 hertz. In questo modo, Angelino rende visibile ciò che invisibilmente unisce tutti i luoghi della Terra.

TRAVELLERS MIRROR CITIES" è un'opportunità per mostrare la vicinanza tra le prospettive cinesi e internazionali.

Ad esempio, "The Moonlight" di Yang Yongliang combina espressioni contemporanee con tecnologie all'avanguardia per reinterpretare l'estetica tradizionale orientale e i sentimenti dei letterati. Yang reimmagina paesaggi urbani e rimodella le memorie collettive di città come New York, Shanghai, Hong Kong, Parigi, Londra e Tokyo. Gli spettatori sono immersi in una trasformazione visiva molto simile a quella dei cieli stellati, scoprendo una notevole risonanza tra il comportamento umano e la vita urbana. Inoltre, nel suo "Tianzhi Xiuyue", Qiu Anxiong ritrae meraviglie tecnologiche e crisi esistenziali dalla prospettiva degli antenati, contemplando così la costruzione dell'ecosistema dell'arte contemporanea. Da un'altra parte del mondo, l'opera dello scultore italiano Oliviero Rainaldi "Calma tu alma" crea un dialogo interrelato con la serie "DNA" attraverso i cambiamenti di prospettiva dello spettatore, avviando l'esplorazione del concetto di "straniero" e generando profonde riflessioni sull'identificazione. Il rapporto con il trascendente emerge nel suo lavoro: le dita rivolte verso l'alto continuano a porre domande sulla metafora del viaggio come esistenza.

Nella serie "Percorso circolare", H. H. Lim, artista concettuale, crea, attraverso la manipolazione giocosa della natura ambigua e discordante tra immagini e linguaggio, un'odissea del cervello umano. La sua installazione comprende un gruppo di sculture che sembrano essere precipitate nello spazio espositivo da un viaggio nel tempo: sono ammassi ambigui, dotati di maniglie; valigie del passato o del futuro; relitti o dispositivi futuristici. L'uso della scrittura incisa è tipico della pratica dell'artista. In queste sculture, i contenuti sono codici e numeri indecifrabili che avvolgono nel mistero e sospendono le coordinate del viaggio.

Le sculture di H.H. Lim dialogano con "The Exception", opera video di Ră di Martino, in cui le rovine animate di una statua si animano in un'atmosfera onirica come se stessero per trasformarsi, manifestazione della compenetrazione tra l'essere umano e l'ambiente circostante. La melodia che accompagna i movimenti della statua, una rielaborazione del tema d'amore di Flashdance, devia le regole temporali del soggetto-

oggetto e lega l'opera a un immaginario nostalgico, legato alla memoria e a una possibile rinascita.

La mostra si snoda così attraverso un dialogo a più voci che presenta immagini spesso contrastanti o, addirittura, speculari. Gli stessi artisti, cinesi e italiani, si specchiano: ognuno, attraverso il proprio immaginario, ritrae l'esperienza dell'attraversamento di luoghi e visioni, nonché di dimensioni spaziali e temporali.

Dove siamo quando pensiamo? A questa domanda sembra rispondere il lavoro di Matteo Nasini. Le opere in mostra, una scultura e un arazzo tessuto con la lana, immergono lo spettatore in un paesaggio immaginifico, quasi a ricordare una di quelle città invisibili descritte da Italo Calvino nel suo omonimo libro. Come in un collage di luoghi del mondo, le immagini si intrecciano attraverso i fili di lana, rivelando visioni oniriche, ma riconducibili a "pezzi" di realtà.

Nata da un immaginario onirico e legato al mare, l'opera site-specific di Gabriele Silli richiama, attraverso l'uso di materiali organici e inorganici trattati in modo non ortodosso, uno scorcio di paesaggio abissale, una grande ancora appuntita che evoca una narrazione legata al ruolo del mare nel viaggio e nella sua storia. L'opera sembra nascere dalla pagina di un diario di bordo, una visione notturna della rotta, non della destinazione. L'opera dialoga anche con Venezia e l'Isola di San Servolo, interrogando le acque che circondano la laguna, le acque in cui si specchia il cielo, e quindi anche i viaggiatori che si trasformano in questa fluidità.

Queste opere d'arte contemporanea, simili a una "rete simbiotica", sono "intrecciate" nello spazio architettonico esistente con un tocco di intrusione ma senza dissonanza. Esprimono una trasformazione dall'alienazione all'integrazione, dal visibile all'intangibile, dal tangibile al transitorio e viceversa. L'arte funge da specchio, attirando gli spettatori in un viaggio al suo interno, riflettendo la città, incoraggiando l'introspezione, la comprensione dello "straniero" e stabilendo contemporaneamente una connessione con il proprio io.

L'anno 2024 ha un significato speciale per la Cina e l'Italia, in quanto segna il 700° anniversario della scomparsa di Marco Polo. Con la mostra "TRAVELLERS MIRROR CITIES", il MoCA di Shanghai spera non solo di riecheggiare lo spirito del tema della 60a Biennale di Venezia "Stranieri ovunque", ma anche di introdurre una nuova prospettiva per approfondire la comprensione reciproca dell'arte, della cultura e

dell'estetica tra i popoli della Cina e dell'Italia, promuovendo ulteriormente l'amicizia e la comprensione tra le due nazioni. La mostra all'Università Internazionale di Venezia è il debutto del progetto espositivo itinerante "TRAVELLERS MIRROR CITIES", che nel prossimo futuro si sposterà a New York, negli Stati Uniti.

## **Presentazione dei curatori:**

### **Miriam Sun**



**Direttore esecutivo del MoCA di Shanghai**  
**Presidente di Arts Momentum**  
**Direttore della Rete globale dei musei privati (Cina)**

Dal 2002, anno in cui ha co-fondato il MoCA Shanghai con Samuel Kung, non ha mai risparmiato gli sforzi per promuovere l'arte contemporanea e la cultura cinese sulla scena mondiale. Promuove attivamente lo scambio di estetiche orientali e occidentali, espande i confini dell'arte contemporanea e sostiene costantemente il concetto di "estetica popolare", permettendo all'arte di entrare nella vita delle persone.

Negli ultimi 18 anni ha creato una rete internazionale per l'arte contemporanea di Shanghai che collega il mondo. Ha partecipato per quattro volte a mostre parallele alla Biennale di Venezia. Nel 2010, in occasione dell'Esposizione Universale di Shanghai, si è tenuta a Shanghai la riunione del CIMAM e Miriam Sun è stata incaricata di occuparsi dell'organizzazione generale. Ha inoltre partecipato alla pianificazione di mostre internazionali che hanno creato grandi opportunità di dialogo tra Shanghai e il mondo, tra cui: Esposizione dell'Anno culturale sino-francese, italiano, spagnolo e svizzero, Guggenheim Art in America: Three Hundred Years of Innovation, Kusama Yayoi A Dream I Dreamed, ecc.

Miriam Sun non risparmia gli sforzi per portare gli artisti contemporanei cinesi sulla scena internazionale, tra cui la Biennale di Venezia, Roma, il Getty Museum, l'Hammer Museum e così via. Nel 2019 e nel 2023, Miriam Sun è stata appositamente invitata dal Dipartimento della Cultura di Macao a essere la curatrice e la direttrice artistica di Art Macao, creando un nuovo look per lo sviluppo della cultura urbana di Macao, invitando Cai Guoqiang a presentare in anteprima il progetto "Sky Ladder" a Macao.

## **Giuliana Benassi**



### **Curatrice Italiana**

Giuliana è una curatrice indipendente e storica dell'arte con sede a Roma. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Roma e all'Istituto Pantheon di Milano ed è docente presso lo IED (Istituto Europeo di Design), Master internazionale in "Curatorial Practice" 2020-21. È Art Advisor dell'American Academy in Rome. È cofondatrice e direttrice del progetto "There Is No Place Like Home", premiato con l'Artribune Prize for Contemporary Art nel 2017. È curatrice della residenza artistica "Ritratto a mano". È redattrice delle pubblicazioni d'arte italiane Rivista Segno ed Exibart. È inoltre cofondatrice di ALT - Il programma di arte contemporanea del quotidiano nazionale "Il Manifesto". La sua attività curatoriale si concentra su mostre che presentano opere site-specific che riesaminano spazi non convenzionali.

Ha collaborato con diverse istituzioni e associazioni tra cui Museo Laboratorio della Mente, Istituto Svizzero di Roma, Post Ex, artQ13 Roma; Fondazione Laco Le Mon Lecce; MAMbo Bologna; Follemente Festival Teramo; Istituto Italiano di Cultura Londra, Tang Contemporary Art, Hong Kong-Bangkok. Ha inoltre collaborato con numerose case editrici nazionali e internazionali, tra cui Silvana Editoriale, NERO, Viaindustriae, Palombi..



## **Artists Introduction:**

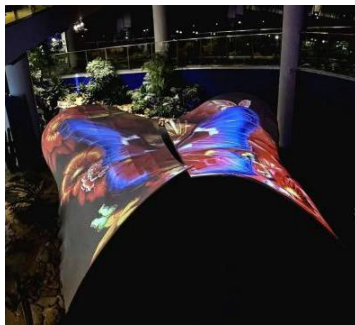
### **FU TONG**



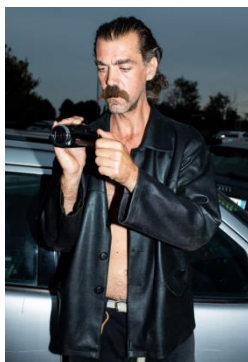
#### **New Media Artist**

Fu Tong si occupa di installazioni interattive di new media art, video arte e arte concettuale. È la fondatrice dei gruppi di new media art "E3", "Nine Yuan Nine", "Tian Tuan". Nel 2023 ha co-creato con Tan Dun la mostra interattiva sui nuovi media e la musica "Female Script".

Allo stesso tempo, è anche fondatrice e direttrice creativa del gruppo creativo di nuovi media XFF. Ha partecipato a lungo a importanti festival musicali, concerti, spettacoli sui nuovi media e conferenze stampa come direttrice di scena, scenografa, creatrice di installazioni interattive e VJ dal vivo.



### **Gabriele Silli**



#### **Artista Contemporaneo**

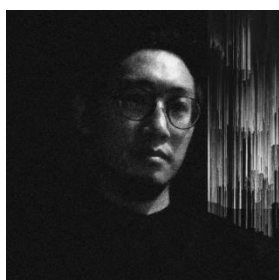
#### **Attore**

Si è laureato in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma nel 2009. La sua pratica artistica, sempre basata su una cornice filosofica, riguarda la materia e le sue possibili trasformazioni. Scultura, video, performance e fotografia sono tutti linguaggi che indaga attraverso un processo di assemblaggio di vari elementi. Nel 2004 ha fondato il collettivo Mastequoia. È cofondatore di Post Ex, Roma 2020.

Nel 2021 è protagonista del film Re Granchio di A. Rigo de Rig hi e M. Zoppis e nel 2022 del film Bassifondi di Trash Secco.



## **GUO FEI**



**Musicista Elettronico**

**Sound Artist**

**Visual Artist**

La pratica artistica di Guo Fei abbraccia diversi campi come il suono, il video sperimentale, la new media art, ecc. OSCPLLEX è un progetto musicale personale i cui stili di lavoro comprendono Dubtechno/Ambient/Minimal/Musica sperimentale/Field Recording, ecc. Ha pubblicato lavori musicali su note etichette Dubtechno/Ambient in Cina/USA/Germania/Paesii Bassi/Francia/Lituania. Influenzato da concetti come minimalismo/randomismo, utilizza sperimentalmente texture sonore multistrato per creare musica Dub techno/ambient ambient/sperimentale altamente coinvolgente.

## **H.H. Lim**



**Artista Contemporaneo**

Lim ha praticato l'arte a Roma dal 1976 e da allora vi è rimasto, trovandosi continuamente ispirato dall'energia della città. Artista neo-concettuale con una predisposizione per le opere colossali, Lim è noto per incorporare elementi della vita quotidiana nelle sue opere, che a volte vengono riciclate, riconfezionate e incorniciate,

assumendo un significato diverso e una nuova vita. In passato, le opere concettuali di Lim sono consistite in dipinti, installazioni, performance art, video e suoni registrati. Lim gioca con l'ambiguità e la non concordanza tra immagini e linguaggi per rivelare l'inevitabile incertezza e contraddizione della funzione linguistica delle parole e delle frasi rispetto alla realtà.



## **JIN WANG**



### **Compositore**

Le opere di musica da camera di Jin Wang sono state eseguite più volte allo Shanghai Spring International Music Festival, all'Hong Kong Arts Festival e ad altri concerti. Jin Wang ha collaborato ampiamente con artisti di vari settori: ha collaborato con l'artista Yang Fudong per molti film d'arte e opere video multimediali come "Strange Paradise", "Seven Sages of the Bamboo Grove", "Close to the Sea", "Broken Bridge without Snow", "The Fifth Night", "The Foolish Old Man Moves Mountains". Nel 2010 ha composto le musiche per la pubblicità del famoso marchio di abbigliamento italiano PRADA.

Il cortometraggio artistico "First Spring", diretto da Yang Fudong, è stato trasmesso sul sito ufficiale di PRADA..

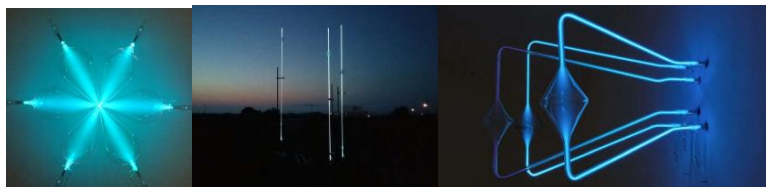
## **Josè Angelino**



### **Artista Contemporaneo**

Le opere di José Angelino sono installazioni da concepire come universi individuali a sé stanti, sistemi o organismi che funzionano attraverso un preciso processo innescato

dall'artista - come il flusso dei gas, le vibrazioni delle onde sonore, il movimento creato da una fonte di calore, e così via - indagando le relazioni che instaura con l'ambiente circostante e le inevitabili interferenze che si generano. È stato insignito del Premio Arti Visive della Fondazione Toti Scialoja nel 2013 e del Premio "ArteFiera40" di Bologna nel 2016.



## Matteo Nasini



### Artista Contemporaneo

#### Composer

La ricerca di Matteo Nasini parte dallo studio del suono, per assumere forme fisiche esaminando e osservando profondamente la superficie della sostanza sonora e plastica. Questo porta a una pratica che si sviluppa metodologicamente in installazioni sonore, performance, opere scultoree e tessili.



## Oliviero Rainaldi



### Scultore Contemporaneo

Oliviero Rainaldi, famoso artista italiano di scultura contemporanea, è nato a Caramanico Terme nel 1956. Attualmente lavora e vive a Roma e a Monaco. Le sculture di Oliviero sono spesso presenti in importanti istituzioni pubbliche e musei internazionali, come il Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, il Palazzo Municipale di Stoccolma, Villa Pisani a Venezia, il Dubai International Financial Center, i Frederic Meyer Gardens nel Michigan, ecc.



## QIU AN XIONG



### Artista Contemporaneo

Le opere di Qiu Anxiong coinvolgono animazione, installazione, video, pittura e altre forme crossmediali. È un artista rappresentativo dell'animazione a inchiostro. Tra le sue opere rappresentative vi sono le animazioni a inchiostro "New Classic of Mountains and Seas", "Landscapes of the Republic of China", "Dreams of Mountains and Rivers" e la videoinstallazione "For Forgotten Memories". La sua trilogia di opere, "New Classic of Mountains and Seas", ritrae le meraviglie tecnologiche e le crisi esistenziali della società moderna dalla prospettiva degli antichi che guardano all'oggi. Pensando alla funzione del mito nel processo di sviluppo della civiltà, le scene e le allusioni dei miti antichi sono nuovamente poste sotto lo sguardo della società moderna ossessionata dalla tecnologia. Qiu Anxiong è una forza attiva nella costruzione dell'ecologia dell'arte contemporanea degli ultimi anni.



## Rä di Martino



## **Artista Contemporaneo**

### **Regista**

Si è laureata al Chelsea College of Art e alla Slade School of Art di Londra. Il suo lavoro è stato esposto in molte istituzioni come Tate Modern, Londra; Moma-PS1, NY; Palazzo Grassi, Venezia; MCA Chicago; Magasin, Grenoble; GAM e Fondazione Sandretto, Torino; PAC e HangarBicocca, Milano; MACRO e MAXXI, Roma; Museion, Bolzano.

Ha partecipato a numerosi festival cinematografici come il Festival di Locarno, il VIPER di Basilea, il Transmedia le.04, il New York Underground Film Festival, il Kasseler Dokfest, il Torino Film Festival e la Mostra del Cinema di Venezia, dove ha vinto, nel 2014, il Premio SIAEA e il Premio Gillo Pontecorvo, una menzione speciale al Salina DocFest e un Nastro d'argento per il miglior film-documentario 2015 con il mediometraggio *The Show MAS Go On* (2014). Il suo primo lungometraggio *Controfigura* (2017) è stato presentato in anteprima all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

Nel 2019 ha sviluppato il progetto AFTERALL con il MIBAC Italian Council Award in collaborazione con la Fondazione Volume, il Kunst museum St.Gallen e la Mostyn Contemporary Art Gallery in Galles.



## **YANG YONG LIANG**



### **Artista Multimediale**

Dal 2005 è impegnato nella sperimentazione e nella creazione di arte contemporanea, coinvolgendo vari media come fotografia, pittura, immagini e installazioni. Le opere di Yang Yongliang collegano tradizione e presente, utilizzando un vocabolario contemporaneo e una tecnologia all'avanguardia per riprodurre i metodi estetici tradizionali orientali e la trama letteraria. Ha sviluppato un metodo di descrizione narrativa unico e, dopo aver accolto la storia, le favole, le allusioni e l'ispirazione sociale e culturale, ha rimodellato una città e gli sfondi in continua evoluzione della lunga storia.





## SHI CHENG DONG



### Artista Contemporaneo

Laureato presso il Dipartimento di Pittura a Olio dell'Accademia Centrale di Belle Arti, Shi insegna attualmente presso il Dipartimento di Pittura del Dipartimento di Scenografia dell'Accademia Teatrale di Shanghai. Nel 2017 è stato premiato con l'Annual Art Discovery dall'11th Chinese Art Power List e con il Best Popularity Award nel Wan Yingxiang - Youth Art Discovery. Non solo eredita la tradizione della pittura accademica, ma presenta anche un'atmosfera leggera, libera e colorata, iniettando uno stile personale più forte nel linguaggio della pittura. Le sue opere mostrano un continuo affinamento del distacco, diventando sempre più rilassate e auto-aperte: il gioco di luci e ombre forma una melodia, in cui brillantezza e oscurità si intersecano e si completano a vicenda.



Co-organizzato da:



联系我们 : [mocapinpai@mocashanghai.org](mailto:mocapinpai@mocashanghai.org)



上海当代艺术馆 官方网站

[www.mocashanghai.org](http://www.mocashanghai.org)

上海当代艺术馆 微信公众平台



上海当代艺术馆 官方微博



上海当代艺术馆 官方小红书